1/3

Région Autonome Vallée d'Aoste

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Assessorat des ouvrages publics, de la protection des sols et du logement public
Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica

Prot. n. 7421
del 05.05.2017

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma digitale il cui certificato di firma era valido al momento della sottoscrizione. Acquisito al protocollo
in data - 5 MAG. 2017 con n° 3817
ENER Il responsabile

Assessorato attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente
Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili
SEDE

E, p.c.: Assessorato attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente
Valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria
SEDE

Presidenza della Regione
Dipartimento legislativo e legale
Avvocatura regionale
SEDE

Spett.le THE POWER COMPANY s.r.l.
Frazione Staffal, 8
11020 GRESSONEY-LA-TRINITE (AO)
powercompany2004@pec.it

Oggetto: Richiesta di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 52 della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea). – Proroga dei termini per l'esecuzione dei lavori previsti dall'autorizzazione unica rilasciata con DGR n. 1997/2013 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico sul torrente Lys con opera di presa in loc. Salza - Cortlys e centrale in località Oagre, in comune di Gressoney-La-Trinité.

Si prende atto di quanto comunicato da codesta spettabile Struttura con nota protocollo 2839 del 13 aprile 2017 (ns. rif. prot. n. 6377/DDS del 20 aprile 2017) in merito alla rinuncia da parte della società THE POWER COMPANY s.r.l. alla variante concernente l'impianto idroelettrico citato all'oggetto ed alla contestuale richiesta di proroga dei termini assentiti per la sua costruzione nella versione progettuale originariamente autorizzata.

Département de la programmation, des ressources hydriques et du territoire
Affaires générales, domaine et ressources hydriques
Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio
Affari generali demanio e risorse idriche

11100 Aoste
2, rue Promis
téléphone +39 0165272787
télécopie +39 0165272646

11100 Aosta
via Promis, 2
telefono +39 0165272787
telefax +39 0165272646

PEC: difesa_suolo@pec.regione.vda.it
E-mail: difesa_suolo@regione.vda.it
www.regione.vda.it
C.F. 80002270074

Si evidenzia, tuttavia, che nel procedimento amministrativo concernente la predetta variante sono state evidenziate delle discrasie presenti negli atti riguardanti la subconcessione di derivazione d'acqua che alimenta il suddetto impianto idroelettrico.

In particolare all'articolo 3 del disciplinare che regola l'esercizio della derivazione è indicato un salto fiscale pari a 193,15 metri; tuttavia la differenza di quota tra il pelo libero dell'acqua nello sfioratore della vasca di carico (posto pari a 2054,51 m s.l.m. nel suddetto articolo del disciplinare) e quello nel canale di restituzione a valle dei meccanismi motore (indicato pari 1859,36 m s.l.m. sempre all'art. 3 del predetto disciplinare) ammonta a 195,15 metri.

Tale differenza è da ascriversi ad una diversa indicazione della quota di sfioro della vasca di carico riportata negli elaborati grafici del progetto allegato all'istanza di subconcessione di derivazione d'acqua (2052,51 m s.l.m.) rispetto alle informazioni presentate a corredo dell'istanza di subconcessione (2054,51 m s.l.m.).

Dal valore del salto fiscale preso a riferimento discende una differente potenza nominale media di subconcessione. In particolare con il salto di 193,15 metri e con la portata media di subconcessione pari a moduli 0,92 (pari a 92 l/s) si ottiene la potenza nominale media di 174,21 kW, mentre con la medesima portata e il salto di 195,15 metri la predetta grandezza assume il valore di 176,02 kW.

All'epoca della presentazione dell'istanza di subconcessione la potenza nominale media dell'impianto era stata mantenuta dal proponente l'intervento al di sotto della soglia posta dall'allora vigente legge regionale 14/1999 in materia di valutazione dell'impatto ambientale (pari a 176 kW) affinché l'impianto idroelettrico in argomento non rientrasse nell'ambito di applicazione di tale legge.

Durante il procedimento istruttorio riguardante la variante dell'impianto idroelettrico, inoltre, sono stati rilevati degli errori concernenti l'esatta quota altimetrica delle opere che determinano il salto fiscale di subconcessione (sfioratore della vasca di carico e turbina idraulica); più precisamente le quote dei suddetti manufatti sarebbero inferiori di circa 7 metri rispetto a quanto indicato negli atti concessori.

Nel progetto presentato a corredo dell'istanza di proroga le suddette quote sono state corrette ed il salto fiscale assume il medesimo valore indicato negli atti di subconcessione posto pari a 193,15 metri.

Tuttavia durante il procedimento istruttorio riguardante la predetta variante sono stati sollevati dei dubbi in merito all'accuratezza dei rilievi eseguiti e alla veridicità dei dati relativi alle quote altimetriche dello sfioratore della vasca di carico e della turbina idraulica.

A tal proposito occorre evidenziare che, nel caso in cui l'effettiva differenza tra le quote dei predetti dispositivi, unitamente alla portata media annua di subconcessione, determinasse una potenza nominale media di subconcessione superiore a 176 kW, a parere dello scrivente, l'impianto in argomento andrebbe assoggettato alla VIA, in quanto tale valore discriminava l'assoggettabilità dell'intervento alla suddetta procedura al momento della presentazione dell'istanza concessoria.

Considerato che tale problematica è uno degli elementi principali su cui si basano alcune delle osservazioni formulate avverso la realizzazione dell'impianto idroelettrico di che trattasi, occorre chiarire definitivamente la questione, onde evitare futuri contenziosi.

In ragione di quanto sopra esposto la scrivente Struttura ritiene opportuno che il procedimento di proroga dei termini assentiti per la costruzione dell'impianto idroelettrico venga temporaneamente sospeso affinché si possa verificare l'effettivo salto fiscale di subconcessione.

In particolare si ritiene opportuno verificare, in contraddittorio con il proponente, le quote riguardanti i siti ove verranno realizzate la vasca di carico e la centrale di produzione e, sulla scorta dei disegni dei suddetti manufatti, le quote dello sfioratore della vasca di carico e dell'asse della turbina idraulica.

Nel caso in cui dalla suddetta verifica derivasse un valore di potenza nominale media di subconcessione inferiore alla soglia prevista dalla l.r. 14/1999 gli atti concessori, se del caso, verrebbero opportunamente adeguati, riportando i valori corretti desunti dalle rilevazioni, e l'istruttoria di proroga di che trattasi potrebbe proseguire senza necessità di attivare il procedimento della VIA. In caso contrario l'impianto idroelettrico andrebbe sottoposto a valutazione dell'impatto ambientale in quanto, già al momento della presentazione dell'istanza di subconcessione, il medesimo avrebbe dovuto essere assoggettato a tale procedura.

In quest'ultimo caso solo a seguito di valutazione ambientale positiva si potrebbe procedere al rilascio della proroga richiesta e all'adeguamento degli atti riguardanti la subconcessione di derivazione d'acqua.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito alla presente comunicazione.

Distinti Saluti.

Il dirigente
Roberto MADDALENA
(Documento firmato digitalmente)

MR/